# **COMUNE DI TISSI**

## PROVINCIA DI SASSARI

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2023 – 2025

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. --- del-----

#### **INTRODUZIONE**

L'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa,in particolare, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, D.L. N. 80/2021) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali ealla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività eOrganizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno.

Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il successivo articolo 8, del D.M. n. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto.

Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del D.M. n. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Una procedura semplificata per la redazione del PIAO è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti (comma 6, articolo 6, Decreto Legge n. 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione".

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del D.M. n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6. Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

### SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

- Sottosezione 2.1 Valore pubblico (non prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti);
- Sottosezione 2.2 Performance (non prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti);
- Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

#### **SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO:**

- Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 Piano triennale fabbisogni di personale;

**SEZIONE 4 - MONITORAGGIO** (non prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti).

## **SEZIONE 1**

## SCHEDA ANAGRAFICA DELL' AMMINISTRAZIONE

#### SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

**Denominazione:** Comune di Tissi

Indirizzo: Via Dante 5 - 07040 Tissi (SS) - codice fiscale/partita IVA: 00248560906 Sindaco:

Giovanni Maria Budroni

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 11

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2.386 Telefono: 0793888000

**Sito internet:** comune.tissi.ss.it

**E-mail:** protocollo@comune.tissi.ss.it

**PEC:** protocollo@pec.comune.tissi.ss.it

### **SEZIONE 2**

# VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

#### **SOTTOSEZIONE 2.1 – VALORE PUBBLICO**

Per la presente sottosezione non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti, si rimanda alle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione semplificato 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 25/01/2023.

#### **SOTTOSEZIONE 2.2 – PERFORMANCE**

Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 73 del 04/08/2023

#### **SOTTOSEZIONE 2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

#### **Premessa**

La presente sottosezione è stata predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) sulla base gli elementi essenziali contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e nei precedenti Piani Nazionali Anticorruzione, sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dal Consiglio comunale mediante l'approvazione del Dup 2023/2025, nonché sulla base delle caratteristiche del contesto esterno nel quale questo Comune opera e del contesto interno relativo alla specificità della propria struttura organizzativa.

La presente sottosezione contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno e del contesto interno con riferimento all'esposizione al rischio corruttivo;
- 2) i processi mappati e l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;
- 3) la programmazione delle misure generali individuate dalla Legge n. 190/2012 e di quellespecifiche individuate nel Comune per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 4) la programmazione del monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 5) la programmazione dell'attuazione della trasparenza, dell'accesso civico semplice e generalizzato e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'attuazione.

Si specifica, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.M. n. 132/2022 nonché del PNA 2022 che i Comuni con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, la presente sottosezione con apposito atto dell'organo di indirizzo, purché nell'anno precedente la conferma non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti, non siano stati modificati gli obiettivi strategici, siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo, tale da incidere sui contenuti

della sezione anticorruzione e trasparenza. Scaduto il triennio di validità, il Piano è

modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

**1. Soggetti e ruoli del sistema di prevenzione della corruzione e nella gestione del rischio** Per garantire il buon successo dell'intera strategia di prevenzione della corruzione del Comune, è necessaria l'azione sinergica di una pluralità di soggetti, coinvolti a vario titolo nelle diverse attività.

#### 1.1. Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la Legge n. 190/2012, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

#### 1.2. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Svolge le proprie funzioni in condizioni di indipendenza dall'organo di indirizzo politico, conpiena autonomia ed effettività e in modo imparziale. responsabile, in particolare, deve, tra l'altro:

- predisporre l'apposita Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, il quale deve essere approvato dalla Giunta;
- verificare l'efficace attuazione della Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il corretto funzionamento, anche attraverso il monitoraggio, al fine di arginare adeguatamente i rischi di corruzione;
- proporre modifiche alla stessa Sottosezione in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- svolgere un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamentodelle informazioni pubblicate.

Nel Comune di Tissi, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), con decreto del Sindaco n. 36 del 20/12/2022, è individuato nel Segretario comunale.

#### 1.3. Organo di indirizzo politico

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

#### In particolare:

il Sindaco nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Consiglio comunale definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzionee promozione della trasparenza, i quali costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della presente Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza".

La Giunta comunale è l'organo d'indirizzo politico competente all'approvazione del PIAO e dei suoi aggiornamenti, di cui la presente Sottosezione fa parte, così come proposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, a seguito del recepimento delle eventuali sollecitazioni provenienti dagli stakeholder esterni ed interni.

#### 1.4. Responsabili di Area

Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione è affiancata dall'attività dei Responsabili di Area ai quali, negli ambiti di rispettiva competenza, sono affidati poteri propositivi e di controlloe sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

Ad essi sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti compiti:

- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT;
- partecipano al processo di gestione del rischio, con il coordinamento del RPCT;
- propongono le misure di prevenzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendentidell'Area cui sono preposti;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischiocorruzione svolte nel Servizio cui sono preposti;
- > assicurano l'osservanza del Codice di comportamento nazionale e comunale e verificano leipotesi di violazione;
- osservano le misure contenute nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

#### 1.5. Dipendenti e collaboratori

- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", e prestano la loro collaborazione al RPCT;
- segnalano le situazioni di illecito al RPCT e al proprio Responsabile;
- > segnalano casi di personale conflitto di interessi al RPCT e al proprio Responsabile.

#### 1.6. Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione assume un ruolo importante nel sistema di gestione delle performancee della trasparenza e a esso sono riconosciute diverse competenze, quali, quelle di verifica della coerenza tra gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico- gestionale e nel piano della performance, onde rafforzare il raccordo tra misure di prevenzione della corruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici, utilizzandoaltresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza e delle misure generali e specifiche contenute nel PTPCT ai fini della valutazione delle performance. L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al

RPCT, è svolta con il coinvolgimento del Nucleo, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardatoadempimento. Il Nucleo inoltre attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed esprimeparere obbligatorio sul Codice di comportamento.

#### 1.7. Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è infatti tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

# 2. Modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni dl'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nella sottosezione 2.3 del PIAO.

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, questa sottosezione del PIAO stata approvata con la procedura seguente:

- avviso di avvio del procedimento di elaborazione e stesura della sottosezione 2.3 del PIAO riferita al triennio 2023/2025, pubblicato sul sito del Comune;
- stesura della sottosezione 2.3 del PIAO da parte del RPCT;
- approvazione definitiva, entro trenta giorni dal termine di legge per l'approvazione del Bilancio di previsione (attualmente il 15.09.2023) dell'intero PIAO comprensivo della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, preceduta dalla valutazione dei suggerimenti eventualmente ricevuti.

#### 3. Analisi del contesto

L'analisi del contesto ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente (contesto esterno) nel quale il Comune opera sia con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, sia con riferimento alla propria organizzazione e attività (contesto interno) possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi o di "maladministration" al proprio interno.

Comprendere infatti le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui il Comune è sottoposto, consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

#### 3.1 Contesto esterno - i reati

I dati disponibili a livello territoriale consentono un'analisi dettagliata per la Provincia di Sassari.

In relazione ai seguenti delitti si evince come vi è un aumento delle fattispecie criminose legate all'estorsione, truffe e frodi informatiche e riciclaggio e impiego di denaro. I dati numerici che seguono sono riferiti al numero delle denunce ogni 100.000 abitanti.

Associazione per delinquere	20: 8	201	202	202	2022
	10,	0,4	0,5	0	0,4
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	0	0

Riciclaggio e impiego di denaro	1,4	1,8	2	1,2	1,6
Truffe e frodi informatiche	225,3	278,3	361,7	426,8	467,1
estorsioni	10,1	15,5	12,5	13,3	16,5

Dalle sotto riportate tabelle sul numero complessivo di delitti contro la Pubblica Amministrazione denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria negli anni dal 2020 e 2021 relativamente alla Sardegna e alla Provincia di Sassari, si nota l'assenza dei reati "più gravi" contro la P.A. (corruzione, concussione), che confermano la non particolare criticità del contesto del sassarese.

Delitti contro la P.A. denunciati dalle forze dipolizia all'autorità giudiziaria anno 2020	n. reati in Sardegna	n. reati nella provincia di Sassari
peculato	3	0
peculato mediante profitto dell'errore altrui	1	0
malversazione di erogazioni pubbliche	3	2
indebita percezione di erogazioni pubbliche	5	1
concussione	0	0
corruzione per l'esercizio della funzione	0	0
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0	0
corruzione in atti giudiziari	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità	0	0
(commessa dal pubblico ufficiale)		
induzione indebita a dare o promettere utilità	0	0
(commessa da chi dà o promette)		
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	1	0
istigazione alla corruzione	0	0
abuso d'ufficio	42	16
peculato, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali ecc.	0	0

Reati contro la P.A. denunciati dalle forze di poliziaall'autorità giudiziaria anno 2021	n. reati in Sardegna	n. reati nella provincia di Sassari
peculato	9	1
peculato mediante profitto dell'errore altrui	0	0
malversazione di erogazioni pubbliche	9	3
indebita percezione di erogazioni pubbliche	16	6
concussione	0	0
corruzione per l'esercizio della funzione	1	0
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0	0
corruzione in atti giudiziari	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa da chi dà o promette)	0	0
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0	0
istigazione alla corruzione	3	0
abuso d'ufficio	27	9
utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio	0	0
rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio	2	0
rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	49	17
rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	0	
interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	20	6
sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro ecc.	51	10
violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro ecc.	40	12

### 3.1.1. Contesto esterno - territorio, economia e strutture

Il Comune di Tissi, appartiene alla Provincia di Sassari, ha un'altitudine di 225 mt sopra il livello del mare e dista dalla Provincia di Sassari circa 6 km.

Il territorio comunale, alla pari dei Comuni confinanti, è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di bestiame ovino- vaccino – suino. La popolazione è in continua crescita come si rileva dal grafico che segue:



#### 3.1.2. Contesto esterno - gestione dei servizi comunali

Il Comune gestisce mediante affidamento in appalto i seguenti servizi:

- Biblioteca
- > centro di aggregazione giovanile
- Pulizia edifici comunali e manutenzione del verde pubblico
- ➤ Manutenzione strade rurali
- Manutenzione illuminazione pubblica
- Manutenzione e gestione impianti termici e di condizionamento
- Manutenzione e gestione ascensori e impianti di sollevamento
- > Manutenzione e gestione impianti antincendio Manutenzione e gestione impianti antintrusione e videosorveglianza
- > Servizi assicurativi diversi
- > Servizi informatici
- Custodia, cura e mantenimento cani randagi
- > Servizio di Tesoreria Comunale
- > Servizio di Riscossione Coattiva delle Entrate Comunale

Il Comune ha delegato i seguenti servizi/funzioni all'Unione dei Comuni del Coros:

- Ufficio Funzioni paesaggistiche
- Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- > SUAPE
- Servizio di protezione civile
- > Nucleo di valutazione
- Formazione e aggiornamento del personale dipendente
- > Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- ➤ Gestione associata servizio "Marketing territoriale e promozione turistico-culturale del Coros"
- ➤ Servizio di assistenza per l'adeguamento delle procedure al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi, oltre quello di D.P.O. (Data Protection Officer)
- Servizio medico del lavoro e responsabile servizio prevenzione e protezione
- Soccorso veterinario di 2º livello.

#### 3.1.3. Contesto esterno - contesto sociale e associazioni

#### CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socioeconomica risente della crisi economica generale che sta attraversando il nostro paese. Su una popolazione di 2.486 abitanti, i nuclei familiari al 30.12.2021 risultano essere n.1.034. Dai dati in possesso dei nostri Uffici si evince che una fetta importante di popolazione usufruisce di interventi socio-assistenziale di carattere economico (Interventi "Azioni di contrasto alle povertà", bonus famiglia, contributi canoni di locazione, esoneri pagamento buoni mensa scolastica, ecc...) più di 60 nuclei familiari, oltre alle agevolazioni per garantire il diritto allo studio (quali contributi per l'abbattimento dei costi di trasporto agli studenti pendolari, assegni di studio, ecc...) e contributi per l'acquisto di servizi rivolti a disabili ed anziani (rimborsi per piani L. 162/98, assistenza domiciliare, progetti "Ritornare a casa", contributi per leggi di settore, ecc...) i cui beneficiari hanno per lo più Isee bassi o medio-bassi.

Le spese dei servizi socioassistenziali costituiscono una parte rilevante delle spese correnti, con un'incidenza sulle spese correnti del 13,19 % (relativamente alle spese che trovano copertura con le risorse proprie dell'ente), pari ad euro 272.865,81.

#### ECONOMIA INSEDIATA

L'economia si fonda prevalentemente sull'agricoltura anche se, intorno a questa attività, si dipanano altre attività collaterali (artigianato, turismo, produzioni tipiche, silvicoltura, ricettività rurale, ecc.). In questo territorio è possibile ammirare una ricca dotazione di risorse di molteplice natura: aree ambientali di grande pregio, importanti siti archeologici, monumenti civili e religiosi di rilevante valore storico e architettonico, produzioni artigianali e agroalimentari di qualità.

Si rileva uno scarso interesse nei confronti dell'attività commerciale, dovuto, in primo luogo alla vicinanza con il Comune di Sassari in cui sono presenti numerosi centri commerciali.

Le principali attività economiche possono essere così riassunte:

NUMERO DI ATTIVITÀ	TIPOLOGIA			
5	bar - caffè			
1	farmacia			
1	impresa artigiana			
2	parrucchiera			
14	vendita al dettaglio			
10	impresa artigiana			
6	impresa edile			
6	studio tecnico			
1	agriturismo			
1	cooperativa servizi			
1	meccanico			

#### 3.2. Contesto interno

Nell'analisi del contesto interno sono stati presi in esame anche gli esiti del monitoraggio delle misure relative all'anno precedente e le criticità riscontrate nell'ambito dei controlli interni successivi. Infine, per inquadrare ulteriormente il contesto interno, si evidenzia che nel corso del 2022:

- nessun dipendente o amministratore è stato indagato o ha subito sentenze di

- condanna per reati contro la P.A., o comunque connesse a fenomeni di corruzione e di cattiva gestione;
- non è stato attivato alcun procedimento per responsabilità amministrativa, civile o contabile e nessuno ha subito condanne per maturazione di responsabilità;
- non sono pervenute segnalazioni (neanche nell'apposita piattaforma) di illegittimità da parte dei dipendenti, amministratori, cittadini e/o associazioni;
- non è stato richiesto l'intervento del titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione del procedimento amministrativo, individuato nel Segretario comunale, affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;
- è stato attivato un procedimento disciplinare ed è stata irrogata la relativa sanzione per fatti estranei a fenomeni corruttivi.

Dai risultati dell'analisi del contesto sia esterno che interno non emergono fattori di potenzialeo particolare condizionamento del corretto funzionamento dell'ente.

#### 4. Processo di gestione del rischio

La gestione del rischio è lo strumento da utilizzare per ridurre le probabilità che il rischio di corruzione si verifichi, attraverso la progettazione di misure di prevenzione.

Questo Comune, in sede di redazione del PTPCT 2020/2022, si è avvalso delle indicazioni metodologiche di gestione del rischio contenute nell'Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 e il processo di gestione del rischio è stato articolato con la previsione delle seguenti fasi:

- a) definizione e analisi del contesto esterno e interno;
- b) mappatura dei processi (che costituisce l'aspetto centrale e più importante dell'analisi delcontesto interno);
- c) valutazione del rischio per ciascun processo;
- d) stima del rischio mediante l'utilizzo di un sistema di misurazione di tipo qualitativo, dandoampio spazio alla motivazione della valutazione;
- e) trattamento del rischio (misure generali e misure specifiche);
- f) monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione.

Nella presente sottosezione viene confermato il processo di gestione del rischio e le sue fasi secondo la metodologia già adottata, che di seguito si riportano sinteticamente.

#### 4.1. Mappatura dei processi

La mappatura consiste nell'identificazione e descrizione dell'elenco dei processi dall'amministrazione.

#### 4.2. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la fase nella quale vengono identificati i principali eventi rischiosi chepossono manifestarsi per ogni processo rilevato nella mappatura, mediante l'utilizzo di differenti tecniche e fonti informative, quali i risultati dell'analisi del contesto esterno e interno che, comein precedenza evidenziato, appare non problematico. Nella valutazione del rischio, si è tenuto conto, inoltre, degli esiti del monitoraggio svolto periodicamente dal RPCT in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, dei report dei Responsabili di Area, delle relazioni annuali del RPCT, della mancanza di segnalazioni tramite la piattaforma di whistleblowing, ma soprattutto di fonti di carattere "soggettivo", rappresentate dalla conoscenza diretta dei processi e delle relative criticità da parte di ciascun dipendente.

#### 4.3. Stima del livello di esposizione al rischio

Per la stima del livello di esposizione è stato utilizzato l'approccio valutativo con gli indicatori giàadottati in sede di redazione dei precedenti PTPCT, ossia:

**Rilevanza degli interessi esterni:** è quantificato in termini di entità del beneficio economico e non economico ottenibile dai soggetti destinatari del processo. Ossia, la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio.

**Grado di discrezionalità:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. Ossia, quanto più un processo è disciplinato esaustivamente da Leggi, Decreti Legge, Decreti Legislativi, Regolamenti anche comunali è più vincolato e meno esposto a rischio, in quanto è limitata la discrezionalità dell'operatore.

Manifestazione di eventi sentinella: il processo è stato oggetto di procedimenti aperti dall'autorità giudiziaria o contabile, o ricorsi amministrativi nei confronti del Comune, di procedimenti avviati nei confronti dei dipendenti coinvolti, o è stato già oggetto di eventi corruttivi nel Comune o in altri Comuni, o di accesso civico semplice o di reclami/segnalazioni scritti o verbali. In tali casi il rischio aumenta, poiché quel processo ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare.

**Complessità del processo:** ossia, se il processo coinvolge più amministrazioni o terzi il valore di rischio aumenta. Per ciascun processo è stato quindi formulato un giudizio complessivo con l'utilizzazione dellastessa scala di misurazione ordinale di cui sopra.

Per alcuni processi, la stima del livello di esposizione al rischio è stata modificata in occasionedella predisposizione della presente sezione.

#### 5. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Per ciascun processo sono state previste le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi e valutazione nonché i responsabili della loro attuazione. Le misure da adottare al fine di minimizzare il verificarsi di eventi corruttivi

sono di duetipologie, ossia generali e specifiche.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Il risultato del processo di gestione del rischio di cui al punto 4., ove sono programmate anche lemisure specifiche, è descritto nell'allegato A) denominato "Registro dei processi, di valutazione dei rischi e delle misure di trattamento".

#### 6. Misure generali

Le misure generali di seguito descritte incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione in quanto intervengono in materia trasversale sull'intera amministrazione. Tali misure, comuni a tutti i Servizi, costituiscono misura specifica con riferimento ad alcuni processia rischio. Inoltre con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 09/05/2023 il Segretario Comunale è stato individuato Gestore delle segnalazione di operazioni sospette in attuazione delle norme in materia di antiriciclaggio.

#### MISURA GENERALE 1- CODICE DI COMPORTAMENTO - Art. 54 D.lgs n. 165/2001

Il Codice di comportamento costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati astandard di legalità ed eticità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Tale misura opera in maniera trasversale all'interno dell'amministrazione.

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste, nella strategiadelineata dalla Legge n. 190/2012 (nuovo art. 54 del D.lgs n. 165/2001) un ruolo importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT.

Attualmente è in vigore il codice di comportamento approvato con delibera di G.C. n. 114 del 19/12/2013 ed è in corso di predisposizione il nuovo Codice a seguito del DPR n. 82/2023.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Diffusione della conoscenza del codice con riguardo ai collaboratori/ appaltatori e/o soggetti esterni interessati mediante l'inserimento in tutti i disciplinari di incarichi/capitolati/avvisi/contratti per l'affidamento di appalti e incarichi di qualsiasi tipologia del *Modello 1*) *Dichiarazione di conoscenza e rispetto del Codice di comportamento*.

# MISURA GENERALE 2- ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI – Art.6 bis L.n.241/1990 – Artt. 6, 7 e 14 del DPR 62/2013

La Legge n. 190/0012 ha introdotto uno specifico obbligo per chi, nell'esercizio delle funzioni, si possa trovare in una situazione di conflitto di interesse, e cioè il dovere di astenersi. Il funzionario pubblico, in base a tale previsione, legittimamente può (e deve) rifiutare di svolgere la sua attività, per evitare che i suoi interessi personali incidano (o possano incidere) sulla decisione pubblica. L'astensione rappresenta quindi un obbligo per il funzionario; detto obbligo è esplicitato nell'art. 6 bis della Legge 241/1990, rubricato "conflitto di interessi" e in essa introdotto proprio dalla Legge n. 190/2012 (comma 41, art. 1).

#### Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)

comma 2).

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Detta norma prevede l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale (conflitto con l'interessi perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatariodel provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori). Il conflitto di interessi e il conseguente obbligo di astensione sono disciplinati anche in diversi articoli del Codice di comportamento, approvato con il DPR 62/2013 (artt. 6, 7, 14,

Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

- 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
- 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni insituazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare

pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7. Obbligo di astensione (VERIFICARE SE E' STATO AGGIORNATO CON IL DPR 82) discuterne con monica

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

#### Art. 14. Contratti ed altri atti negoziali

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

- 1) Il dipendente che valuti di doversi astenere da un procedimento in quanto ritiene possa sussistere un conflitto di interessi, attuale o potenziale, deve segnalarlo al proprio Responsabile(o se si tratta del Responsabile, al Segretario comunale), mediante il *Modello* 2) *Dichiarazione di conflitto di interessi*.
- Il Responsabile/Segretario valuta nel caso concreto la sussistenza o meno del conflitto di interessi e risponde per iscritto. Si rinvia a quanto descritto nell'art. 9 del Codice di comportamento comunale. Tutte le dichiarazioni devono essere protocollate, trasmesse al RPCT e inserite nel fascicolo del relativo procedimento.
- **2)** Ciascun dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, deve rendere al proprio Responsabile (o se si tratta del Responsabile, al Segretario comunale), la dichiarazione di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, mediante il **Modello 3) Dichiarazione rapporti collaborazione con soggetti privati.**
- **3)** Ciascun dipendente deve comunicare tempestivamente al proprio Responsabile (o se si tratta del Responsabile, al Segretario comunale), la appartenenza o adesione ad associazioni odorganizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio, mediante il **Modello 4) Dichiarazione di partecipazione ad associazioni e organizzazioni.**
- 4) Ciascun dipendente deve comunicare al proprio Responsabile (o se si tratta del Responsabile, al Segretario comunale), mediante il Modello 5) Dichiarazione relativa a contrattio atti negoziali conclusi a titolo privato se ha stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre

utilità nel biennio precedente con l'impresa aggiudicataria della gara d'appalto, lavori, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione; il dipendente è altresì tenuto ad astenersi dalla partecipazione all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati ogni qualvolta insorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi.

#### MISURA GENERALE 3 - CONFLITTO DI INTERESSI NEGLI APPALTI -

Art.16 del D.Lgs n. 36/2023 (nelle procedure di gara) (Linee guida ANAC n.15, approvate con delibera n. 494 del 05/06/2019, PNA 2022, approvato con delibera n.7 del 17.01.2023.

L'art. 16 del D.lgs n. 36/2023 disciplina l'ipotesi particolare in cui il conflitto di interesse insorganell'ambito di una procedura di gara in continuità con la previgente disciplina art. 42 D.lgs n. 50/2016.

Si ha conflitto d'interesse, secondo quanto disciplinato dall'art. 16 del Codice dei contratti, quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione.

L'art. 16 è riferito al «personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi». Si tratta dei dipendenti in senso stretto, ossia dei lavoratori subordinati, e di tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna. Devono essere considerati anche i soggetti che intervengono nella fase esecutiva.

Valutato anche quanto rilevato da Anac nel PNA 2022, i soggetti a cui si applica l'art. 42 sono: RUP, soggetti che partecipano alla predisposizione o approvazione della documentazione di gara, progettisti esterni, commissari di gara, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione (ed eventuali assistenti), collaudatori/soggetti competenti alle verifiche di conformità, coordinatore per la sicurezza, l'esperto per l'accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, organi deputati alla nomina del RUP, presidente e tutti i componenti dei collegi consultivi tecnici.

In merito al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici il RUP è il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni/sollecitare le dichiarazioni dei soggetti all'atto della partecipazione alla procedura, nonché ad effettuare una prima verifica sul fatto che siano state rese correttamente. La verifica sulla dichiarazione del RUP viene svolta dai soggetti che lo hanno nominato.

Anche la normativa emanata per l'attuazione del PNRR assegna particolare valore alla prevenzione del conflitto di interessi. L'art. 22 del Regolamento UE 241/2021 stabilisce specifiche misure, imponendo agli Stati membri, fra l'altro, l'obbligo di fornire alla Commissione i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore "in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, deicasi di corruzione e dei conflitti di interessi". Nelle Linee Guida del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è previsto l'obbligo per gli operatori economici di comunicare idati del titolare effettivo.

- Il Rup all'atto della nomina rende apposita dichiarazione mediante il *Modello 6) Dichiarazione* di assenza conflitto interessi del Responsabile Unico di Procedimento (RUP).
- 2) Qualsiasi soggetto incaricato nell'ambito dell'esecuzione di contratti pubblici, deve rendere rende apposita dichiarazione mediante il *Modello 7) Dichiarazione di assenza conflitto di interessi dei soggetti incaricati.*
- 3) In sede di gestione procedure di appalto i componenti e il segretario delle commissioni di gara devono rendere la dichiarazione mediante il Modello 8) Dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi dei commissari e segretario delle commissioni di gara, ai sensi degli artt. 16 e 93 D.lgs n.36/2023.

Per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge vigente, il Responsabile di Area deve pubblicare la dichiarazione di cui al Modello 8), insieme al curriculum professionale del dichiarante, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune, con l'omissione dei dati personali

### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DAL 01.07.2023

Il 01.04.2023 è entrato in vigore il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78. Lo stesso è diventato efficace dal 01.07.2023. A decorrere da tale data:

Il Rup all'atto della nomina dovrà rendere apposita dichiarazione mediante il Modello 6bis) Dichiarazione di assenza conflitto interessi Responsabile Unico di Progetto (RUP)

- **2)** Qualsiasi soggetto incaricato nell'ambito dell'esecuzione di contratti pubblici, dovrà rendereapposita dichiarazione mediante il **Modello 7) Dichiarazione di assenza conflitto di interessidei soggetti incaricati.**
- **3)** I componenti e il segretario delle commissioni di gara dovranno rendere la dichiarazione mediante il *Modello 8) Dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi dei commissari e segretario delle commissioni di gara.*
- 4) Per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge vigente, il Responsabile di Area deve pubblicare la dichiarazione di cui al Modello 8), insieme al curriculum professionale del dichiarante, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune, con l'omissione dei dati personali.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati ogni qualvolta insorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi.

#### APPALTI FINANZIATI CON FONDI PNRR/PNC - TITOLARE EFFETTIVO

La stazione appaltante deve chiedere all'operatore economico che partecipa ad una procedura di gara finanziata con fondi PNRR o PNC di dichiarare il titolare effettivo mediante il *Modello 9) Dichiarazione del titolare effettivo* e deve verificare che la dichiarazione sia stata resa.

MISURA GENERALE 4 - CONFLITTO DI INTERESSI NELLE PROCEDURE CONCORSUALI - Art. 35, 35 bis del D.lgs n. 165/2001, art. 6bis della Legge n.241/1990, art.7 del DPR 62/2013, art.51del Codice di procedura civile

Ai sensi dell'art. 35 del D.lgs n. 165/2001, non possono fare parte delle commissioni di concorso, i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche, coloro che sono rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, non possono fare parte delle commissioni di concorso, né svolgere il ruolo di segretari, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno reato contro la P.A.

La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che nonsussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Il Responsabile di Area acquisisce dai componenti e dal segretario della commissione di concorso/selezione la apposita dichiarazione mediante il **Modello 10**) Dichiarazione del componente e del segretario di commissione concorso, di sussistenza/insussistenza di situazioni di incompatibilità, conflitto di interessi e condanna per reati contro la P.A.

Per l'adempimento degli obblighi di trasparenza, il Responsabile di Area deve pubblicare la dichiarazione di cui al Modello 9), insieme al curriculum professionale del dichiarante, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati ogni qualvolta insorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi.

MISURA GENERALE 5 - INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI - Capi II, V e VI D.Lgs n. 39/2013 - Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 Il D.lgs n.39/2013 sulle "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", è uno dei pilastri sui quali poggia l'intero sistema normativo di prevenzione e contrasto della corruzione.

Il D.lgs 39/2013 disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità, fra l'altro, con riferimento agli incarichi: dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni.

La situazione di inconferibilità determina il divieto, permanente o temporaneo, di assegnare gli incarichi elencati dal D.lgs n. 39/2013 a coloro che abbiano riportato condanne penali per reati contro la PA, abbiano svolto incarichi o cariche in enti privati regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi, nonché a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico. La violazione delle norme che impongono la inconferibilità determina la nullità dei provvedimenti, con conseguente responsabilità a carico dei componenti degli organi che incarichi hanno conferito gli nulli (artt. 17 e 18 del 39/2013).La condizione di incompatibilità, invece, pone l'obbligo, per il soggetto cui viene conferito

l'incarico, di scegliere entro il termine perentorio di quindici giorni tra la permanenza nell'incarico e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla stessa pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali, oppure l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. Lo svolgimento di un incarico in condizione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico medesimo e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato oautonomo (art. 19 D.lgs n. 39/2013)

L'art. 15 del D.lgs n. 39/2013 dispone che: «1. Il Responsabile del Piano Triennale di Prevenzionedella corruzione di ciascuna amministrazione pubblica, cura, anche attraverso le disposizioni del PTCP, che nell'amministrazione, siano rispettate le disposizioni del decreto 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto".

Vi è dunque il dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all' art. 97 Cost. i requisiti necessari alla nomina, ovvero, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare.

La vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità è demandata al responsabile della prevenzione della corruzione e all'Autorità nazionale anticorruzione. Al RPCT, individuato dall'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013 come il soggetto tenuto a far rispettare in prima battuta le disposizioni del decreto medesimo, è assegnato il compito di contestare la situazione di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'ANAC che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, ha il potere di procedere all'accertamento di singole e specifiche fattispecie di conferimento degli incarichi. Detto potere può attivarsi su segnalazione di terzi, in occasione della richiesta di pareri da parte delle Amministrazioni, su segnalazione dello stesso RPCT, ovvero d'ufficio.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

1) I Responsabili di Area devono rendere all'atto dell'affidamento e/o rinnovo dell'incarico, o comunque annualmente, apposita dichiarazione – utilizzando il Modello 11) Dichiarazione di sussistenza/insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità rispetto al conferimento dell'incarico.

# MISURA GENERALE 6 - ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA" (PANTOUFLAGE) – Art. 53, comma 16 ter, D.lgs n.165/2001 e PNA 2022

L'art. 53, comma 16 ter, D.lgs n.165/2001 prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possano svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati che siano destinataridell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i suddetti poteri. Sono nulli gli eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto. I soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti:

hanno il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni; sono obbligati a restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, ad essi riferiti.

Scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggettoprivato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro.

Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettandoal dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza perraggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

L'ANAC, con il PNA 2022, ha chiarito che

la nozione di dipendenti pubblici deve ricomprendere anche lavoratori che abbiano un rapporto a tempo determinato o autonomo con la pubblica amministrazione, come previsto dall'art. 21 del D.lgs n. 39/2013;

rientrano nei "poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni", sia provvedimenti afferenti specificamente alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la PA, sia provvedimenti adottati unilateralmente dalla pubblica amministrazione, quale manifestazione del potere autoritativo, che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari;

il concetto di "attività lavorativo o professionale" ricomprende qualsiasi rapporto di lavoro o di tipo professionale con soggetti privati. Pertanto, la nozione comprende: tutti i rapporti di lavoroa tempo determinato o indeterminato; tutti gli incarichi o le consulenze in favore dei soggetti privati. L'Autorità, invece, esclude che il divieto di pantouflage si applichi agli incarichi di natura occasionale, privi del carattere della stabilità.

Nel PNA 2022 l'Anac demanda ad apposite Linee Guida la definizione di alcuni aspetti del pantouflage.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

I Responsabili di Area devono acquisire dai soggetti esterni al Comune, ai quali sono affidati appalti o incarichi di qualsiasi tipologia (consulenza, incarico professionale, etc.) la dichiarazionedi non avere affidato incarichi di lavoro o professionali ad ex dipendenti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Comune, utilizzando l'allegato *Modello 12) Dichiarazione pantouflage soggetti esterni al Comune.* 

- **2)** Dichiarazione da far sottoscrivere al dipendente al momento della cessazione dal servizio, con si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, utilizzando l'allegato **Modello 13)** "Dichiarazione pantouflage dipendente comunale".
- 3) Inserimento di apposite clausole nei contratti di assunzione del personale a tempo determinato e indeterminato e titolare degli incarichi di cui all'art. 21 del D.lgs n. 39/2013, che prevedono specificamente il divieto di pantouflage: Il Sig./Sig.ra\_\_\_\_è consapevole che, a norma dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, gli/le è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, diprestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggettiprivati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali.

#### MISURA GENERALE 7 - PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI

Il Comune di Tissi, con deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 03.09.2015 ha adottato il patto d'integrità recante il complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione della corruzione e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti, nell'ottica di implementazione delle misure preventive al possibile verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il Patto di integrità deve essere inserito obbligatoriamente nei documenti di gara (aperte/ristrette/negoziate) di lavori, servizi, forniture, e deve essere fatto sottoscrivere all'operatore economico individuato a seguito di affidamento diretto di importo pari o superiorea € 20.000. Il Patto di integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

I Responsabili di Area devono inserire il Patto di integrità, da far sottoscrivere ai concorrenti, nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate. Il Patto di integrità deve essere fatto sottoscrivere nuovamente all'aggiudicatario in sede di stipula del contratto/convenzione. Il Patto di integrità deve essere fatto sottoscrivere all'operatore economico.

Si allega il *Modello 14) "Patto di integrità".* 

I Modelli da n. 1 a n. 14 sopra indicati sono contenuti **nell'allegato B) "Moduli** dichiarazionisostitutive anticorruzione".

MISURA GENERALE 8 - TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING) Art. 54 bis D.lgs n.165/2001 - Legge n. 179/2017 - Linee guida ANACapprovate con delibera n.469 del 09.06.2021 e D.lgs n. 24 del 10.03.2023.

L'art. 54-bis del D.lgs n. 165/2001 prevede un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, contribuendo in tal modo all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e per l'interesse pubblico collettivo. La disciplina è stata integrata dal D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n.114/2014 che ha modificato l'art. 54-bis individuando anche Anac quale soggetto destinatario delle segnalazioni di whistleblowing.

Una riforma dell'istituto è stata introdotta con la L. n. 179/2017. Tra le modifiche di maggior rilievo apportate dalla L. n. 179 all'art. 54-bis rilevano: l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione; la valorizzazione del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella gestione delle segnalazioni; il sistema generale di tutela e protezione del segnalante, che comprende la garanzia di riservatezza sull'identità, la protezione da eventuali misure ritorsive adottate dalle amministrazioni o enti a causa della segnalazione, nonché la qualificazione della segnalazione effettuata dal whistleblower come "giusta causa" di rivelazione di un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o di violazione del dovere di lealtà e fedeltà. L'Anac è stata direttamente investita dalla L. n. 179/2017 del compito di adottare apposite Linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni ed è anche titolare di un autonomo potere sanzionatorio in specifici casi. L'Anac ha quindi adottato, il 09.06.2021, la deliberazione n. 469 recante le nuove "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensidell'art. 54-bis, del D.lgs n. 165/2001 (c.d. whistleblowing"). Nelle stesse è stabilito che l'amministrazione è tenuta a disciplinare, in conformità alle presenti Linee guida, le modalità, preferibilmente informatiche, per la ricezione e la gestione delle segnalazioni, definendo, e tra l'altro, i tempi e i soggetti responsabili. Le segnalazioni di condotte illecite di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro; possono essere inviate, a discrezione del whistleblower, al RPCT o ad Anac. Il dipendente può anche valutare di inoltrare una denuncia «all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile»

In attuazione della Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o delle normative nazionali, ovvero le tutele del whistleblowing, il Governo ha adottato il D.lgs n. 24 del 10.03.2023 che disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni, di norme nazionali o del diritto UE, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o del soggetto privato, delle qualisiano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Il D.lgs n. 10/2023 definisce, in modo compiuto e amplia l'ambito delle violazioni, oggetto di segnalazione, rilevanti ai fini dell'applicazione delle tutele. Amplia altresì l'ambito soggettivo di applicazione delle tutele, estende le misure di protezione ad altre persone fisiche, quando svolgano attività in favore di pubbliche amministrazioni, quali: i lavoratori autonomi, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione; i lavoratori e i collaboratori di soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere; i liberi professionisti e i consulenti; i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti.

Stabilisce inoltre che le segnalazioni sono sottratte sia al diritto di accesso di tipo documentale, di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990 sia all'accesso civico normato dagli artt. 5, 5-bis e 5-ter del D.lgs 33/2013.

Il D.lgs n. 10/2023 diventerà efficace dal 15.07.2023. Da quella data sarà abrogato l'art. 54-bis

del D.lgs n. 165/2001, aggiunto dalla Legge 190/2012 e riscritto dalla Legge 179/2017, che ad oggi tutela il whistleblower all'interno delle sole amministrazioni pubbliche. Nel stabilire che i segnalanti non possono subire alcuna ritorsione a causa della denuncia, segnalazione o divulgazione, definisce ritorsione qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica, che provoca o che possa provocare alla persona, anche indirettamente, un danno ingiusto. All'art. 17 elenca quali fattispecie il legislatore consideri, di diritto, misure ritorsive.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Il Comune di Tissi, in attuazione della legge 30.11.2017 n. 179 ha attivato il canale di segnalazione illeciti whistleblowing. Con l'entrata in vigore del D.lgs 24/2023 il canale è stato aggiornato alle nuove disposizioni da parte del gestore della piattaforma WhistleblowingPA.

# MISURA GENERALE 9 - MONITORAGGIO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI – Art. 1, comma 28, Legge n.190/2012

La misura consente di verificare il rispettato dei termini previsti dalle leggi o da regolamenti perla conclusione dei procedimenti amministrativi, in quanto il mancato rispetto o i tempi per la conclusione degli stessi eccessivamente dilatati potrebbero essere indicativi di fenomeni di cattiva amministrazione quando non di corruzione in senso stretto.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Il RPCT effettua il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, attraverso l'elaborazione di un report da parte dei Responsabili di Area.

# MISURA GENERALE 10 - SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI - Art. 53 D.lgsn.165/2001

L'art. 53 del D.lgs n.165/2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni fissano criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.

Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:

svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione; svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;

svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico è versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo perla produttività dei dipendenti;

il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Il Comune ha disciplinato nell'apposito Regolamento di organizzazione le modalità di autorizzazione degli incarichi esterni ai dipendenti del Comune e procede alla pubblicazione sul sito istituzionale sezione Amministrazione trasparente dei dati relativi agli incarichi autorizzati aipropri dipendenti, con l'indicazione della tipologia di incarico, ente richiedente, durata e compenso spettante.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Preventiva autorizzazione scritta per lo svolgimento di qualsiasi incarico extralavorativo e pubblicazione in Amministrazione trasparente di tutti gli incarichi autorizzati, dell'oggetto, durata e importo percepito.

#### **MISURA GENERALE 11 - FORMAZIONE**

Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici, con particolare attenzione a quelli chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sulla normativa in tema di corruzione e sui temi dell'etica e della legalità.

La formazione del personale dipendente è condizione essenziale ai fini del perseguimento della strategia in materia di prevenzione della corruzione ideata dall'amministrazione comunale. Le attività formative previste tengono conto sia della necessità di assicurare la qualità delle attività formative che del contenimento dei costi attraverso un efficiente utilizzo delle risorse umane e materiali disponibili.

Il Comune di Tissi ha delegato il servizio di formazione del personale all'Unione dei Comuni del Coros, il quale annualmente organizza formazione in tema "anticorruzione".

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

La formazione sarà effettuata distinguendo, ove possibile, percorsi di formazione a livello generale che coinvolgono tutto il personale dell'ente e finalizzati a rafforzare le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e a livello specifico coinvolgendo in particolare il personale operante in settori particolarmente esposti a fenomeni di tipo corruttivo. Il Comune di Tissi ha aderito alla piattaforma Syllabus.

# MISURA GENERALE 12 - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA - D.L. n. 174/2012 convertito da Legge n.215/2012 e Regolamento comunale dei controlli interni

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario comunale, che si occupa anche delle verifiche, mediante controlli a campione, sull'attuazione delle misure di prevenzione. Le tecniche di campionamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa sono definite nell'apposito regolamento comunale.

Mediante il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuata anche la verifica

specifica riguardante il rispetto di alcuni parametri specifici in materia di anticorruzione etrasparenza nella predisposizione degli atti amministrativi.

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Controlli successivi di regolarità amministrativa secondo le tempistiche del Regolamento comunale dei controlli interni.

Controllo a campione sulla base di atti selezionati casualmente. Controlli su tutti gli atti per gli appalti che interessano fondi PNRR/PNC

#### 5. Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione

Il monitoraggio è volto a verificare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione programmate al fine di contenere il rischio corruttivo.

Come gli scorsi anni, il RPCT effettuerà il monitoraggio mediante la somministrazione ai Responsabili di Area di un questionario ove sono indicati, per ciascuna misura, gli elementi e i dati oggetto di monitoraggio, al fine di verificare il grado di realizzazione delle misure.

#### 6. Trasparenza

La trasparenza è misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica nonché considerata strategica nelle indicazioni ed orientamenti internazionali.

L'esercizio trasparente del potere pubblico oltre ad essere considerato un predicato irrinunciabile della stessa forma democratica, è ritenuto uno strumento attraverso cui esercitare il controllo civico e a mezzo del quale i funzionari danno conto del loro operato (cd. Accountability).

Secondo l'articolo 1 del D.lgs n.33/2013, innovato dal D.lgs n.97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni...".

Nella precedente versione, la trasparenza era intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni.

Con le modifiche apportate nel 2016 dal D.Lgs n. 33/2013, l'attenzione è rivolta al destinatario dell'attività della PA: "Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso dichiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti dicui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti,informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e lemodalità per la loro realizzazione".

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazionielencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente". I dati, documenti o informazioni devono, di norma, essere pubblicati in Amministrazione Trasparente al massimo entro 30 giorni dalla pubblicazione sull'albo pretorio, laddove si tratti di provvedimento amministrativo, ovvero nei casi residuali, entro 30 giorni dalla disponibilità/elaborazione del documento da parte del Servizio. I soggetti responsabili delle pubblicazioni sono individuati nei Responsabili di Servizio.

Tra gli allegati al PNA 2022, l'allegato 9 riguarda l'elenco degli obblighi di pubblicazione della sottosezione "Bandi di gara e contratti", per la quale ANAC ha fornito nuove specifiche, più ricche e dettagliate rispetto al passato. Sull'onda delle novità normative legate alla contingenza dell'emergenza pandemica, ANAC sottolinea lo strumento della trasparenza – e, quindi, della

conoscibilità – delle procedure di affidamento in funzione di contrappeso alle semplificazioni che il regime derogatorio in materia di contratti ha introdotto. Sono così stati inseriti a titolo di esempio nuovi adempimenti di trasparenza legati alla generalità degli atti adottati in sede di esecuzione di un contratto d'appalto (varianti, proroghe, subentri etc.), con il limite degli atti riservati/secretati. ANAC (sottosezione "Bandi di gara e contratti") che introducono specifici obblighi di pubblicazione per gli appalti finanziati con risorse PNRR.

La tabella allegata denominata **Allegato C) Elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione trasparente** ripropone fedelmente i contenuti, puntuali e dettagliati, dell'Allegato numero 1 della citata deliberazione ANAC 1310/2016, così come modificato con l'allegato 9 al PNA 2022.

Rispetto alla deliberazione n.1310/2016, la tabella è composta da sette colonne, anziché sei. Infatti, è stata aggiunta, come nel precedente Piano, la "colonna G" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle sono quindi composte da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al D.lgs n. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di Anac);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella Colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

#### Nota ai dati della Colonna C:

Così come "suggerito" dall'Anac, in sede di aggiornamento 2018 del PNA, laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o perché l'obbligo non è applicabile alla specifica tipologia di amministrazione, dovrà essere riportato il motivo per cui non di procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei.

#### Nota ai dati della Colonna F:

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi, e ha valutato opportuno non vincolare in modo predeterminato le amministrazioni ma si ha preferito rimettere all'autonomia organizzativa deglienti la declinazione del concetto di tempestività in base allo scopo della norma e alle caratteristiche dimensionali di ciascun ente.

L'Anac, in sede di aggiornamento 2018 del PNA, ha ritenuto quindi che "i piccoli comuni possano interpretare il concetto di tempestività e fissare termini secondo principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati. I termini così definiti vanno indicatinella sezione del PTPC dedicata alla trasparenza sia per la data di pubblicazione che di aggiornamento, tendenzialmente non superiore al semestre".

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadinie amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazionie documenti quando effettuata entro trenta giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43 comma 3 del D.lgs n. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabilidelle Aree indicate nella colonna G.

Se disposto dal RPCT, la pubblicazione potrà essere anche effettuata dalla dipendente addetta all'ufficio di staff del Segretario, fermo restando però l'obbligo da parte degli uffici depositari deidati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare (indicati nella Colonna G) di trasmettere quindicinalmente a detto ufficio i dati, le informazioni ed i documenti previsti nella Colonna E, il quale provvede alla pubblicazione entro giorni quindici giorni dalla ricezione.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

A norma del D.lgs n.33/2013, la durata dell'obbligo di pubblicazione è fissata ordinariamente in cinque anni, che decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti abbiano prodotto i loro effetti, fatti salvi i casi in cui la legge dispone diversamente.

#### 7. Monitoraggio sull'attuazione della trasparenza

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurandola completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza. L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33/2013 e dal presente programma, saranno oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa comenormato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del D.lgs n.267/2000 e dal Regolamento comunale sui controlli interni.

Questo Comune ricade nell'ambito di applicazione della tabella 8 contenuta nel PNA 2022 "Monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 1 a 15", per cui il monitoraggio sarà realizzato una volta nel corso di ogni anno.

Nel 2023 saranno esaminate prioritariamente le seguenti sezioni: Disposizioni generali; Consulenti e collaboratori; Personale; Performance; Bandi di gara e contratti.

# SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### **SOTTOSEZIONE 3.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

## 8. Organizzazione e personale del Comune

Il Comune di Tissi è dotato di una struttura amministrativo-gestionale, al cui vertice è posto il Segretario comunale, in convenzione con il Comune di Tissi (capofila), Florinas e Mara dal 05.12.2022.

SEGRETARIO COMUNALE (Segreteria convenzionata tra i comuni di Tissi, Florinas e Mara)	Dott.ssa Monica Zanda
--	-----------------------

AREE - SERVIZI	RESPONSABILE DI SERVIZIO
AREA 1 – SERVIZI GENERALI - DEMOGRAFICI E SOCIALI	Dott.ssa Viviana Cossu
AREA 2 - FINANZIARIA - TRIBUTI E PERSONALE	Dott. Pietro Dettori
AREA 3 - TECNICO - MANUTENTIVA	Geom. Angelino Pani
AREA 4 - VIGILANZA -VIABILITÀ E POLIZIA LOCALE	Sig. Giovanni Maria Budroni
	(SINDACO)

AREA 1 - SERVIZI GENERALI - DEMOGRAFIC	PERSONALE ASSEGNATO				
PROFILO	POSTI	COPERTI	VACANTI	TP/PT	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1		TP	COSSU VIVIANA
ASSISTENTE SOCIALE	1	1		TP	COSSU ANTONIA
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1		TP	BACHIDDU MARIA AGNESE
COLLAB. AMM.VO	1	1		TP	PORQUEDDU PIERA
_	4	4	0		

AREA 2 - FINANZIARIA - TRIBUTI E PERSONA	PERSONALE ASSEGNATO				
PROFILO	POSTI	COPERTI	VACANTI	TP/PT	
FUNZIONARIO ECONOMICO - FINANZIARIO	1	1		TP	DETTORI PIETRO
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	1	1		TP	BURRAI LUISA
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1		TP	BACHIDDU MARIA AGNESE
ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1		TP	CADINU ROMINA
	4	0			

AREA 3 - TECNICO- MANUTENTIVA					PERSONALE ASSEGNATO
PROFILO	POSTI	COPERTI	VACANTI	TP/PT	
FUNZIONARIO TECNICO	1	1		TP	PANI ANGELINO
ISTRUTTORE TECNICO	1	1		TP	MANCA SANDRA
COLLABORATORE AI SERVIZI TECNICI (OPERAIO)	1	1		TP	PAZZOLA ANTONIO
	3	3	0		

AREA 4 - VIGILANZA - VIABILITA' E POLIZI	PERSONALE ASSEGNATO				
PROFILO	POSTI	COPERTI	VACANTI	TP/PT	
ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1		TP	CADINU ROMINA
ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1		TP	RUIU MARIO
	2	2	0		

	TOTALE	11	11	0
--	--------	----	----	---

#### **SOTTOSEZIONE 3.2 - ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE**

Il Comune di Tissi ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 30.11.2022.

#### Articolo 1 - Definizione e obiettivi

- 1. Il presente regolamento ha l'obiettivo di stabilire le modalità di accesso dei dipendenti all'attività lavorativa con modalità di lavoro agile, nel rispetto della normativa vigente.
- 2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali comunali e in parte all'esterno, senza una postazione fissa, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
- 3. Gli obiettivi primari da raggiungere con il lavoro agile sono i seguenti:
- incrementare la competitività;
- agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere la mobilità sostenibile, tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano, in termini di volumi e di percorrenze;
- introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati, orientata ad un incremento di produttività;
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione.
- 4. Il lavoro agile non è assimilabile al telelavoro (o lavoro a distanza), secondo cui le pubbliche amministrazioni possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i dipendenti ad effettuare, a parità di trattamento economico, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa; nel telelavoro il dipendente è vincolato a lavorare da una postazione fissa prestabilita, con gli stessi limiti di orario che avrebbe nella sede ordinaria; il carico di lavoro, gli oneri e i tempi della prestazione devono essere equivalenti a quelli dei lavoratori che svolgono la prestazione nella sede ordinaria di lavoro.

#### Articolo 2 - Presupposti per l'ammissione al lavoro agile

- 1. Il dipendente può essere ammesso al lavoro agile quando sussistono, a giudizio del Responsabile del Servizio, i seguenti requisiti:
- la modalità di lavoro agile é compatibile con le esigenze di servizio della propria struttura;
- é possibile delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- il dipendente ha la disponibilità di una postazione informatica idonea allo svolgimento della prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede ordinaria di lavoro;
- il dipendente ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia;
- il Responsabile di Servizio ha la possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività svolte dal dipendente in modalità di lavoro agile, in relazione al rispetto degli obiettivi programmati.
- 2. Possono presentare richiesta di lavoro agile i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, pieno o parziale, a tempo determinato o in comando da altro Ente.
- 3. Hanno priorità le richieste: delle dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità, dei dipendenti con figli in condizioni di disabilità, dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo pieno rispetto a quelli con contratto di lavoro a tempo parziale.

- 4. Se il richiedente è Responsabile di Servizio, l'autorizzazione spetta al Segretario Comunale
- 5. La richiesta di ammissione al lavoro agile, il progetto di lavoro individuale e l'accordo entedipendente dovranno essere redatti secondo modelli che saranno approvati con atto del Segretario Comunale.

#### Articolo 3 – Modalità di svolgimento del lavoro agile

- Per accedere al lavoro agile i dipendenti devono dichiarare di essere adeguatamente informati sui seguenti aspetti:
- modalità tecnica di connessione da remoto con la sede di lavoro comunale mediante pc;
- aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici;
- previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali cui hanno accesso in ragione dell'attività lavorativa mediante i propri dispositivi tecnologici (smartphone, tablet, pc).
- 2. La strumentazione necessaria al dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile (pc, connessione, telefono, etc.), come ogni spesa collegata direttamente o indirettamente allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (elettricità, riscaldamento, ADSL, fibra, etc.) sono a carico del dipendente, senza diritto al rimborso da parte del Comune.
- 3. In caso di problematiche tecniche o di sicurezza informatica che impediscano o ritardino sensibilmente lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile, anche derivanti da rischi di perdita o divulgazione di informazioni dell'Amministrazione, il dipendente deve dare tempestiva informazione al Responsabile di Servizio e, se le suddette problematiche dovessero rendere impossibile la prestazione lavorativa, può essere richiamato in sede.
- 4. Il dipendente in lavoro agile può comunque essere richiamato in sede dal Responsabile per sopravvenute esigenze di servizio.
- 5. Durante la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, il dipendente deve effettuare la prestazione in locali riservati, riparati e protetti, è tenuto alla assoluta riservatezza sui dati e informazioni dell'Amministrazione in suo possesso o disponibili sul sistema informatico dell'Amministrazione, ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la salvaguardia e lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza e ad usare e custodire i dati e le informazioni con la massima cura e diligenza.
- 6. La modalità del lavoro agile deve consentire il mantenimento dello stesso livello qualiquantitativo di prestazione e di risultati che il dipendente avrebbe conseguito presso la sede ordinaria di lavoro.
- 7. Il Responsabili di Servizio deve effettuare un monitoraggio mirato e costante circa il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa.

#### Articolo 4 - Modalità di adesione al lavoro agile - accordo ente-dipendente

- 1. Per avviare il lavoro agile deve essere perfezionato il seguente iter procedimentale:
  - a) approvazione della richiesta di ammissione al lavoro agile da parte del Responsabile del Servizio, il quale deve verificare che le attività, tenuto conto della natura e delle modalità di svolgimento, non richiedano una presenza continuativa del dipendente presso la sede ordinaria di lavoro, non prevedano un contatto costante con l'utenza, non prevedano una turnazione con altri dipendenti e che l'attività lavorativa in modalità di lavoro agile sia compatibile con le esigenze complessive del Servizio;
  - b) predisposizione da parte del dipendente del progetto individuale di lavoro agile, contenente l'identificazione delle attività da svolgere e degli obiettivi da raggiungere, la fascia di reperibilità, l'articolazione delle giornate e gli ulteriori elementi ritenuti necessari;

- c) sottoscrizione dell'accordo di lavoro agile ente-dipendente.
- 2. I contenuti dell'accordo di lavoro agile ente-dipendente sono:
  - a. le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa;
  - b. la durata del progetto;
  - c. la fascia di reperibilità;
  - d. i tempi di riposo;
  - e. le misure tecniche e organizzative per la disconnessione dalle strumentazioni di lavoro;
  - f. il preavviso in caso di recesso;
  - g. le modalità di controllo sulla prestazione lavorativa;
  - h. le condotte, connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede ordinaria di lavoro, che danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.
- 3. Il dipendente ammesso a lavoro agile partecipa alle iniziative di informazione/formazione riguardanti: la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici, le misure di sicurezza sul corretto utilizzo degli strumenti dell'amministrazione, anche ai fini della sicurezza del patrimonio informativo e della salvaguardia dei servizi.

#### Articolo 5 - Tempi e strumenti del lavoro agile

- 1. Per il dipendente autorizzato, lo svolgimento del lavoro agile deve fare riferimento al progetto approvato, al fine di accertarne la compatibilità con le esigenze di servizio, con le dinamiche organizzative dell'Ufficio, con le caratteristiche di categoria/profilo, con i procedimenti assegnati, con il tempo di lavoro.
- 2. Il Responsabile valuta le richieste di lavoro agile in modo da garantire una presenza di personale nella sede ordinaria di lavoro adeguata in ragione delle esigenze di servizio. La programmazione può essere settimanale o mensile. L'utilizzo del lavoro agile deve essere disposto mediante turnazione con gli altri dipendenti dell'Ufficio/Servizio interessati, tenendo conto del personale disponibile.
- 3. Per sopravvenute esigenze di servizio, la giornata programmata di lavoro agile può essere revocata dal Responsabile di Servizio con effetto immediato, previa comunicazione il giorno precedente.
- 4. I dipendenti possono effettuare il lavoro agile per un massimo di 12 giornate al mese, di cui 3 giornate massimo a settimana. Il mancato utilizzo delle giornate di lavoro agile autorizzate nella settimana non consente lo spostamento delle stesse in giorni successivi; non è consentita attività in lavoro agile nelle giornate di chiusura programmata degli uffici comunali.
- 5. L'orario di lavoro durante il lavoro agile è quello dell'orario di servizio stabilito per ciascun dipendente, riportato nel progetto individuale approvato, con le flessibilità proprie del lavoro agile. Le giornate lavorative in lavoro agile devono essere usufruite a giornata intera.
- 6. Al fine di garantire l'efficace interazione con il Responsabile di Servizio e l'ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente autorizzato deve garantire la reperibilità nell'arco della giornata, in fasce orarie anche discontinue, la cui articolazione è riportata nel progetto individuale approvato.
- 7. Il dipendente autorizzato deve comunicare al Responsabile un recapito telefonico cellulare, in modo da garantire la reperibilità nel rispetto delle fasce orarie stabilite.
- 8. Le modalità di registrazione delle giornate di lavoro agile nel software di controllo automatizzato delle presenze sono stabilite dal Responsabile del procedimento di gestione dello stesso.
- 9. Il dipendente in lavoro agile, se per sopraggiunti e imprevisti motivi personali deve interrompere la prestazione lavorativa, deve darne tempestiva comunicazione al Responsabile, indicando l'orario di inizio e di fine servizio. Le ore rimanenti non lavorate sono coperte con la banca delle ore, fatta eccezione per l'assenza per malattia (a giornata intera o ad ore) o per la malattia del bambino (a giornata intera).
- 10. Fatte salve le fasce di reperibilità indicate nel progetto individuale approvato, al dipendente autorizzato è garantito il rispetto dei tempi di riposo e il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche, con modalità stabilite nell'accordo ente-dipendente approvato.

#### Articolo 6 - Trattamento giuridico - economico

- 1. I dipendenti autorizzati al lavoro agile non subiscono penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'ammissione al lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato, né sul trattamento economico in godimento.
- 2. La prestazione lavorativa del lavoro agile è considerata come servizio, pari a quello ordinariamente reso nella sede ordinaria di lavoro, utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, del trattamento economico accessorio.
- 3. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non sono riconosciuti le prestazioni di lavoro straordinario, permessi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario (a titolo esemplificativo: permessi per visite mediche). È ammessa la cumulabilità della giornata di lavoro agile con le ferie per mezza giornata. Durante la giornata di lavoro agile non sono riconosciuti trattamenti compensativi di alcun genere: trasferte, indennità, buono pasto.
- 4. Il dipendente autorizzato al lavoro agile ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali comunali.
- 5. Il dipendente autorizzato ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali comunali, nei limiti e alle condizioni stabilite dalla legge, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

#### Articolo 7 - Obblighi di custodia e riservatezza

- 1. Il dipendente deve custodire con diligenza la documentazione, i dati e le informazioni dell'Amministrazione Comunale utilizzati nell'esecuzione della prestazione lavorativa in lavoro agile, nonché al rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
- 2. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in lavoro agile, il dipendente deve rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e il codice di comportamento integrativo dei dipendenti comunali. L'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento costituisce comportamento rilevante ai fini disciplinari e determina l'applicazione di sanzioni disciplinari.

#### Articolo 8 - Sicurezza sul lavoro

- 1. L'Amministrazione Comunale garantisce la salute e la sicurezza del dipendente nell'esercizio dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile; a tal fine il Responsabile gli consegna un'informativa sui rischi generali e specifici connessi alla modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, nonché indicazioni utili affinché il dipendente possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.
- 2. Il dipendente che svolge la propria prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile deve rispettare ed applicare correttamente le direttive contenute nel presente regolamento, nella informativa e prendersi cura della propria salute.
- 3. Nell'eventualità di un infortunio durante il lavoro agile, il dipendente deve fornire tempestiva e dettagliata informazione al Responsabile di Servizio.

#### Articolo 9 - Recesso dall'accordo di lavoro agile

1. Il Responsabile del Servizio e il dipendente autorizzato, durante il periodo di svolgimento del progetto individuale di lavoro agile possono recedere dall'accordo e interrompere il progetto, con comunicazione motivata, con un preavviso di tre giorni; nel caso di lavoratori disabili, il termine di preavviso del recesso da parte del Responsabile di Servizio è di dieci giorni. In presenza di un

giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso.

- 2. Il Responsabile del Servizio può recedere dall'accordo con effetto immediato, se il dipendente in lavoro agile risulti inadempiente alle previsioni contenute nell'accordo ente-dipendente o nel presente regolamento o non sia in grado di svolgere l'attività assegnata in piena autonomia o qualora i risultati del monitoraggio dell'attività lavorativa non siano in linea con l'obiettivo di consentire il mantenimento dello stesso livello quali-quantitativo di prestazione e di risultati che il dipendente avrebbe conseguito presso la sede ordinaria di lavoro.
- 3. Il Responsabile del Servizio può recedere dall'accordo a seguito di successiva valutazione circa la sussistenza dei requisiti e di eventuale incompatibilità delle attività assegnate al dipendente.

#### Articolo 10 - Informazione

- 1. I Responsabili di Servizio monitorano l'impatto organizzativo degli accordi di lavoro agile sull'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa e sulla qualità dei servizi erogati dai dipendenti autorizzati; adeguano l'attività di monitoraggio individuando indicatori al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia ed economicità delle attività svolte in modalità agile.
- 2. I Responsabili di Servizio trasmettono ad inizio d'anno al Sindaco, al Segretario Comunale, alle RSU e alle OO.SS. una relazione riportante: i dati salienti dei progetti di lavoro agile approvati, i risultati ottenuti, le criticità riscontrate.

#### Articolo 11 - Disposizioni finali

- 1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente.
- 2. Il regolamento entra in vigore dal giorno successivo di pubblicazione all'albo pretorio.

#### **SOTTOSEZIONE 3.3 - PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

#### Programmazione strategica delle risorse umane

- a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:
  - a.1) spazi assunzionali a tempo indeterminato:
  - In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, è stato effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:
    - Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 16,94 %;
    - Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,60 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,60 %;
    - la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, secondo le percentuali della Tabella 2 di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di euro 128.470,77.
    - a.2) rispetto del tetto alla spesa di personale:

Il tetto di spesa di personale determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 è dato dal valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, pari a € 517.701,49.

a.3) tetto alla spesa per lavoro flessibile:

Il limite di spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile è stabilito dall'art. 9,

comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, e corrisponde ad € 70.206,45, ed è stato rideterminato con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 25.01.2023, seguendo quanto precisato dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie – con deliberazione n. 1/2017: "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento".

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale:

L'ente ha effettuato con esito negativo la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001 con deliberazione della G.C. n. 122 del 29.12.2022, come da dichiarazioni sottoscritte da ciascun responsabile del servizio e allegate al predetto provvedimento.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere:

Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'Ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione.

L'Ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

L'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

### b) stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: nessuna cessazione.

ANNO 2024: n. 1 istruttore dei servizi amministrativi.

ANNO 2025: nessuna cessazione.

#### c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Tenuto conto:

- della consistenza dei posti coperti al 31/12/2022;
- della vigente dotazione organica del personale, approvata con deliberazione C.C. n.2 del 25.01.2023;
- dei vigenti limiti di spesa, nonché dell'effettiva capacità di bilancio

Si definisce la nuova dotazione organica dell'anno 2023 oltrechè il fabbisogno di personale a tempo indeterminato, come di seguito indicato:

DESCRIZIONE PROFILO	AREA	DOTAZIONE ORGANICA TEORICO NUMERICA AL 31/12/2022 APPROVATA CON DELIB. C.C. N. 2/2023	POSTI OCCUPATI AL 31/12/2022	CESSAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2023	NUOVE COPERTURE PREVISTE NELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO 2023	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2023
FUNZIONARIO TECNICO	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1			1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA	1	1			1

	QUALIFICAZIONE					
FUNZIONARIO ECONOMICO - FINANZIARIO	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1			1
ASSISTENTE SOCIALE	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1			1
ISTRUTTORE TECNICO	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	1			1
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	1			1
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	1			1
ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	2	2			2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA DEGLI OPERATORI	1	1			1
COLLABORATORE AI SERVIZI TECNICI (OPERAIO)	AREA DEGLI OPERATORI	1	1			1
TOTALE		11	11	0	0	11

Il fabbisogno di personale a tempo determinato viene invece definito come di seguito riportato:

**ANNO 2023** 

Nessuna assunzione.

**ANNO 2024** 

Nessuna assunzione.

**ANNO 2025** 

Nessuna assunzione.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda al Documento Unico di programmazione 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2023.

In data 19/01/2023 giusto verbale n. 1 la pianificazione del fabbisogno di personale ha ottenuto il parere dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

## Rilascio di patrocini

<u>Tabella – 3A</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		V/0000	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023 5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	-		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. massimo	Punt. Medio 3.92	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio del Comune di Tissi è caratterizzato dalla presenza di associazioni coinvolte nell'organizzazione di eventi in favore della collettività. L'organizzazione di tali eventi richiede il coinvolgimento anche del Comune mediante la concessione di patrocinio o contributi. Il procedimento è caratterizzato dalla presenza di un certo grado di discrezionalità che porta ad essere uno dei settori maggiormente esposto a rischio

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: - controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – 100%	30/10/2023 Soggetto Responsabile: -Responsabile di settore - Controllo RPCT		
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività e aggiornamento	30/10/2023 – attuazione della misura 1. Responsabile del settore; 2. Consiglio Comunale		
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 Soggetto Responsabile: attuazione della misura Responsabile di settore		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 Soggetto Responsabile: -attuazione della misura Responsabil del personale e Giunta Comunale pe la dotazione finanziaria		
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti	30/10/2023 Soggetto Responsabile:  – attuazione misura Responsabile di settore		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 Soggetto Responsabile:  – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
Presentazione rendiconti	presentazione rendiconti di contributi concessi	30/10/2023 - attuazione misura Responsabile di settore		
Pre determinazione dei criteri di concessione	Preventiva determinazione dei criteri di concessione	30/10/2023 - attuazione misura Responsabile di settore e Giunta Comunale		
Predisposizione di adeguata programmazione	Programmazione degli eventi da patrociniare	30/10/2023 - attuazione misura Giunta Comunale		

## Scheda n. 2 (02 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

#### Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	<i>ii</i>   3.5			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo Punt. Medio 3.6		

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio non presenta rilevanti interessi economici. L'attività edilizia è limitata agli interventi su edifici privati o modeste attività produttive. La gestione segue il procedimento telematico dello sportello SUAPE che è dotato di modulistica dettagliata e non consente la chiusura e presentazione della pratica se non si compilano tutti i modelli previsti a seconda della tipologia d'intervento.

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di				
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – 100%  Soggetto Responsabile: -Responsabile di settore - Controllo RPCT			
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 Soggetto Responsabile: -attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 Soggetto Responsabile:  – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
Rispetto termini procedimentali	Rispetto dei termini del procedimento	30/10/2023 - attuazione misura Responsabile di settore		
motivazione	Motivazione dei presupposti di fatto e di diritto richiesti	30/10/2023 - attuazione misura Responsabile di settore		

## Scheda n. 3 (03 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		Wanaa	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio non presenta rilevanti interessi economici. L'attività edilizia è limitata agli interventi su edifici privati o modeste attività produttive. La gestione segue il procedimento telematico dello sportello SUAPE che è dotato di modulistica dettagliata e non consente la chiusura e presentazione della pratica se non si compilano tutti i modelli previsti a seconda della tipologia d'intervento.

#### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – 100%	30/10/2023 Soggetto Responsabile: -Responsabile di settore - Controllo RPCT		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
Rispetto termini procedimentali	Rispetto dei termini del procedimento	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore		

Scheda n. 4 (04 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma	
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros	
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto   3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta:		20/40/2022		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;			1/2023	
carsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella estruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione del statione del piano del				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. Massimo **  5	Punt. Medio ** 3.91	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio del Comune di Tissi è caratterizzato dalla presenza di associazioni coinvolte nell'organizzazione di eventi in favore della collettività. L'organizzazione di tali eventi richiede il coinvolgimento anche del Comune mediante la concessione di patrocinio o contributi. Il procedimento è caratterizzato dalla presenza di un certo grado di discrezionalità che porta ad essere uno dei settori maggiormente esposto a rischio.

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di	CITIAO.			
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – 100%	30/10/2023 Soggetto Responsabile: -Responsabile di settore - Controllo RPCT		
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività. Adozione aggiornamento del regolamento	30/10/2023 – attuazione della misura 1. Responsabile del settore; 2. Consiglio Comunale		
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile di settore		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
rendiconti	presentazione rendiconti di contributi concessi	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore		
Pre determinazione dei criteri di concessione	Preventiva determinazione dei criteri di concessione	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore -giunta comunale		
Motivazione	Motivazione specifica in relazione alle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore		

### Scheda n. 5 (05 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, scritture private, scambio lettere commerciali, registrazioni e repertori

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	orruttivi in passato: se l'attività è stata già ssato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il 3.5		V2022	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	21.5	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo è esposto a rischio corruttivo in forma limitata. La stipula del contratto d'appalto, sia in forma pubblico – amministrativa che mediante lo scambio di lettere commerciali, si pone a valle del procedimento di gara. Il contenuto del contratto rispecchia il capitolato speciale d'appalto.

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento de		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura 1. Responsabile del settore; 2. Consiglio Comunale
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Rispetto dei termini di stipula	Rispetto dei termini di stipula	30/10/2023 – responsabile del settore – segretario comunale
Rispetto del regolamento	Formazione e stipula del contratto e/o lettere commerciali in conformità al regolamento e alle disposizioni di legge	30/10/2023 – attuazione misura responsabile del settore

## Scheda n. 6 (06 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		V/0000	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	-		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio non presenta rilevanti interessi economici. L'attività edilizia è limitata agli interventi su edifici privati o modeste attività produttive. L'occupazione del suolo pubblico può interessare non solo a coloro che eseguono interventi di edilizia privata ma anche ad eventuali organizzatori di eventi.

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima don aggiornamento di		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: - controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura 1. Responsabile del settore; 2. Consiglio Comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Rispetto termini procedimentali	Rispetto dei termini del procedimento	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile di settore
motivazione	Motivazione dei presupposti di fatto e di diritto richiesti	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile di settore

## Scheda n. 7 (07 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

# Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

### Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5	-		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, i rischio aumenta:		00/40/0000		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. Massimo	Punt. Medio 3.9	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio del Comune di Tissi è caratterizzato dalla presenza di associazioni coinvolte nell'organizzazione di eventi in favore della collettività. L'organizzazione di tali eventi richiede il coinvolgimento anche del Comune mediante la concessione di patrocinio o contributi. Il procedimento è caratterizzato dalla presenza di un certo grado di discrezionalità che porta ad essere uno dei settori maggiormente esposto a rischio

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

		<del>,</del>		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore		
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura 1. Responsabile del settore; 2. Consiglio Comunale		
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile di settore		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
motivazione	Motivazione dei presupposti di fatto e di diritto richiesti	30/10/2023 attuazione della misura Responsabile di settore		
Predisposizione di adeguata programmazione	Programmazione degli eventi	30/10/2023 – attuazione misura Giunta Comunale		

### Scheda n. 8 (08 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5		V/0000	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	_		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Gli appalti pubblici, sia di lavori che forniture e servizi, del Comune di Tissi raramente interessano procedimenti complessi. Generalmente i finanziamenti sono di non elevata entità per i quali è possibile agire mediante procedura negoziata o affidamento diretto. Qualora si verifichi il processo lo stesso si ritiene sia esposto a rischio corruttivo sia per l'entità economica dell'intervento che per la presenza di disposizioni di legge non chiare che possono favorire diverse interpretazioni

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno.	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione della scelta adottata	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
rotazione	Rotazione degli operatori economici in base alla normativa	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Verifica requisiti di ordine generale e speciale	Verifica dei requisiti di legge	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Motivazione analitica sulle proroghe	Motivazione analitica con l'indicazione dei presupposti di fatto e di diritto per le proroghe e rinnovi	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
pubblicità	Pubblicità ampia nel rispetto della normativa	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Scheda n. 9 (09 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	iii, ii   3.5		V/0000	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Generalmente i finanziamenti sono di non elevata entità per i quali è possibile agire mediante procedura negoziata o diretta. I procedimenti di gara sono seguiti dalla centrale di committenza presso l'Unione dei Comuni del Coros o dall'ufficio tecnico comunale

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento de		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT
Rotazione	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Verifica requisiti di ordine generale e speciale	Verifica dei requisiti ai sensi di legge	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Motivazione	Motivazione della scelta adottata	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Motivazione analitica sulle proroghe	Motivazione analitica con l'indicazione dei presupposti di fatto e di diritto per le proroghe e rinnovi	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
pubblicità	Pubblicità ampia nel rispetto della normativa	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Scheda n. 10 (10 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Progettazione di opera pubblica

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di mo	onitoraggio	
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	venti corruttivi in passato: se l'attività è stata già			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. Massimo	Punt. Medio 3.91	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il Bilancio comunale è caratterizzato dalla presenza di diversi finanziamenti. Inoltre l'Ente partecipa costantemente ai bandi PNRR ottenendo i relativi contributi. Per tali ragioni si ritiene che il processo sia esposto a rischio corruttivo

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento de		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Rotazione	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA	30/10/2023 – attuazione misura responsabile di settore
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – attuazione misura RPCT
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione della scelta adottata	30/10/2023 – attuazione misura responsabile di settore
pubblicità	Pubblicità ampia nel rispetto della normativa	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Verifica requisiti di ordine generale e speciale	Verifica dei requisiti ai sensi di legge	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Selezione per l'assunzione o progressione del personale

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	_		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

La selezione del personale rappresenta un processo di particolare importanza. L'esigenza di trovare un impiego rappresenta un potenziale rischio che potrebbe contribuire al verificarsi di eventi corruttivi

#### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento de				
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Regolamentazione	adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura – Segretario Comunale – giunta comunale		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabi prevenzione della corruzione		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
Motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Termini procedimentali	Rispetto dei termini procedimentali	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Pubblicità bando	Pubblicità adeguata secondo la legge al bando di selezione o per le progressioni del personale	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Verifica requisiti	Verifica di tutti i requisiti previsti	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Predeterminazione criteri di selezione	Predeterminazione dei criteri di selezione nel rispetto del regolamento e leggi	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Verifica dichiarazione componenti commissione	Verifica delle dichiarazione dei componenti della commissione	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Rotazione nomina commissari	Rotazione dei componenti di commissione	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		

Scheda n. 12 (12 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	30/10/2023		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo potrebbe essere esposto a rischio corruttivo in maniera limitata.

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura Segretario Comunale
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		

## Scheda n. 14 (14 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	-		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già prruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

In relazione ai benefici scaturenti dalla gestione di immobili di proprietà dell'ente, sia appartenente al demanio comunale che patrimonio disponibile e indisponibile, il processo è esposto a rischio corruttivo

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: - controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 - Responsabile del settore - Approvazione Consiglio comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Determinazione requisiti	Predeterminazione dei requisiti per l'erogazione dei benefici	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Scheda n. 15 (15 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	one di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già inti corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023 5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

il territorio di Tissi non è caratterizzato dalla presenza di postazioni di controllo della velocità o altri strumenti che maggiormente si adattano a centri di rilevanti dimensioni. L'attività è limitata alle infrazioni di minor rigore. Considerato che, in ogni caso, si tratta di infrazioni che comportano il pagamento di risorse finanziarie si ritiene che il processo, seppur in termini non rilevanti, può essere esposto a rischio corruttivo.

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: - controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		

## Scheda n. 16 (16 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	-		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	e di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

In relazione alle conseguenze che potrebbero emergere da una verifica puntuale di abusi edilizi e violazioni diverse il processo potrebbe essere esposto a rischio corruttivo onde ovviare alle sanzioni

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Termini procedimentali	Verifica rispetto dei termini procedimentali	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Scheda n. 17 (17 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	azione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già i eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il		V2022	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo potrebbe essere esposto a rischi corruttivi in sede di verifica da parte degli organi competenti delle necessarie abilitazioni per l'esercizio dell'attività

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Termini procedimentali	Verifica rispetto dei termini procedimentali	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		

## Scheda n. 18 (18 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

### Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali-

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5	30/10/2023		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	24.5	Punt. Massimo Punt. Medio 4.08		

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo è esposto a rischio corruttivo sia per l'entità economica del servizio sia perché trattasi di servizi in settori sensibili

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

1 00		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 - Responsabile del settore Approvazione Consiglio comunale
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
monitoraggio	Monitoraggio periodico in conformità alle disposizioni regolamentari o, in alternativa di disciplina, monitoraggio semestrale	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## **Gestione protezione civile**

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	_		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il sistema della protezione civile è gestito sia a livello sovracomunale, per eventi che colpiscono diversi territori, sia a livello locale. Il coinvolgimento dei responsabili ed eventuali associazioni e imprese avviene in caso di urgenza

#### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento dell'IAO.				
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale		
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				

## Scheda n. 20 (20 - PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, rischio aumenta:		00//0/0000		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. Massimo	Punt. Medio 3.91	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il Territorio del Comune di Tissi non è interessato da interventi di lottizzazione residenziale o artigianale. L'Ente ha adottato strumenti di pianificazione ai fini della regolazione dell'edificazione nel territorio. Il processo è esposto a rischio corruttivo in relazione ai benefici, anche economici diretti e indiretti, che I piano di pianificazione attribuisce

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Verifica del programma di attuazione di lottizzazioni	Verifica del programma dei lavori rispetto alla convenzione	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Realizzazione delle opere che saranno cedute al Comune secondo la normativa di legge	Rispetto della normativa in materia di realizzazione delle opere che saranno cedute al comune	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

#### Servizi assistenziali e socio-sanitari

<u>Tabella – 3°</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già		001/0000	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. Massimo 4.5	9.91 Punt. Medio	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

I servizi socio assistenziali e sanitari sono gestiti a livello sovracomunale mediante il PLUS. il processo può essere esposto a rischio corruttivo in relazione alla rilevanza delle prestazioni richieste per i destinatari

#### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento di				
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura		
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area		
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale		
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria		
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione		
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT		
Misure specifiche per questo trattamento				
Motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Determinazione requisiti	Predeterminazione dei requisiti per l'erogazione dei benefici	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore		
Rispetto termini procedimentali	Rispetto dei termini procedimentali 30/10/2023 – attuazione delle i da parte del responsabile di setto			

## Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3° – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	i eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già ruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il 3.5		V2022	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	23.5	Punt. Massimo 4.5	Punt. Medio 3.91	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella – 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. – riquadro azzurro – del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 – All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il territorio del Comune di Tissi è caratterizzato dalla presenza di associazioni coinvolte nell'organizzazione di eventi in favore della collettività. L'organizzazione di tali eventi richiede il coinvolgimento anche del Comune mediante la concessione di patrocinio o contributi. Il procedimento è caratterizzato dalla presenza di un certo grado di discrezionalità che porta ad essere uno dei settori maggiormente esposto a rischio

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento de		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 – All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: - controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Determinazione requisiti	Predeterminazione dei requisiti per l'erogazione dei benefici	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Programmazione adeguata	Programmazione degli eventi	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Scheda n. 23 (23 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

<u>Tabella – 3A</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	venti corruttivi in passato: se l'attività è stata già venti corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il 3.5		2022	
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22,5	Punt. massimo 4.5	Punt. Medio 3.75	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

il processo è esposto a rischio corruttivo in relazione alla forte esigenza degli utenti di possedere la disponibilità dell'immobile

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima dell'aggiornamento de		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Determinazione requisiti	Predeterminazione dei requisiti per l'erogazione dei benefici	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

### Gestione del diritto allo studio

<u>Tabella – 3A</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Il processo in argomento è esposto a rischio corruttivo in relazione ai benefici economici che ne derivano

#### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

prima doi: aggiornamente de		
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione specifica delle scelte adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Determinazione requisiti	Predeterminazione dei requisiti per l'erogazione dei benefici	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Gestione dei servizi scolastici di supporto

<u>Tabella – 3A</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio		
<u>Livello di interesse "esterno":</u> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3.5			
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5	3.5 3.5 3.5 3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3.5			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5			
<u>Totale</u>	22	Punt. massimo 4.5	Punt. Medio 3.6	

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: – controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione specifica delle scelta adottate	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

## Scheda n. 28 (28 – PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio, del processo denominato:

## Gestione dell'impiantistica sportiva

<u>Tabella – 3A</u> – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del responsabile del settore interessato	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	Settembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda
Monitoraggio di RPCT e nucleo di valutazione	Ottobre 2023	Nucleo in forma associata con Unione del Coros
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	Novembre 2023	Dott.ssa Monica Zanda

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

#### <u>Tabella – 3B</u> – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di mo	onitoraggio		
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5				
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3.5				
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	à simili, il   3.5				
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3.5	30/10/2023			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	3.5	5			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	4.5				
<u>Totale</u>	23.5	Punt. massimo	Punt. Medio 3.91		

<sup>\*</sup> Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

#### Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO (CFR BOX n. 8 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

#### <u>Tabella – 3D</u> – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

1 00	311 1/10:	
Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Data monitoraggio e soggetti responsabili attuazione misura
Controllo	controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti nel rispetto del regolamento interno	30/10/2023 Soggetto Responsabile: - controllo successivo RPCT; -Responsabile di Area
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione – <b>100%</b>	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività	30/10/2023 – attuazione della misura consiglio comunale
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione	30/10/2023 – attuazione della misura Responsabile del personale e Giunta Comunale per la dotazione finanziaria
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	30/10/2023 – Responsabile prevenzione della corruzione
Disciplina del conflitto di interessi	Presenza della dichiarazione di assenza conflitto di interesse e verifica della stessa	30/10/2023 – attuazione misura Responsabile di settore e RPCT
Misure specifiche per questo trattamento		
Motivazione	Motivazione specifica della scelta assunta	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
Determinazione requisiti	Predeterminazione dei requisiti per l'erogazione dei benefici	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore
pubblicità	Avviso pubblico per l'affidamento in gestione dell'impianto	30/10/2023 – attuazione delle misura da parte del responsabile di settore

# P.I.A.O. 2023/2025 Allegato C – "Obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente" - ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016; ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017); ALLEGATO 9) ALLA DELIBERA ANAC 7/2023

			ALLEGATO 9) ALLA DELIBERA ANA	10.772.023		Ufficio responsabile della
Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	pubblicazione
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	C Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link_allasotto-sezione Altricontenuti/Anticorruzione)	F Annuale	RPCT
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
	Atti generali		Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
Disposizioni generali		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi
			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		cittadini e imprese	Art. 34, d-lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti-ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi-pubblici owvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o climinati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di- competenza è sostituito da una- comunicazione dell'interessato	Pati pan niù coggetti a	
	<del>Burocrazia zero</del>	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività-soggette-a-controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a-controllo (ovvero-per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono-necessarie l'autorizzazione, la segnalazione-certificata di inizio attività o la mera-comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del digs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14. c. 1. lett. b). d.les. n.	(da pubblicare in tabelle)		Tempestivo	Responsabile del servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	C 33/2013	D	E Curriculum vitae	F (ex art. 8, d.lgs. n.	G
		33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi	33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	amministrativo  Responsabile del servizio
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		all'assunzione della carica  Importi di viaggi di servizio e missioni	33/2013)  Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabile del servizio
				pagati con fondi pubblici  Dati relativi all'assunzione di altre cariche,	33/2013)  Tempestivo	amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione del dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n.	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	33/2013) Annuale	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi	Tempestivo	Responsabile del servizio amministrativo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E company a qualciasi titolo corrisporti	F	G
				compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n.		Altri eventuali incarichi con oneri a carico	Tempestivo	Responsabile del servizio
		33/2013		della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	(ex art. 8, d.lgs. n.	amministrativo
					33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	i i Titolari di incarichi di amministrazione, di	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	L'obbligo non è applicabile al Comune	
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del digs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fische [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	L'obbligo non è applicabile al Comune
	33/2013 A	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
					33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile del servizio
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile del servizio
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile del servizio
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	amministrativo
				copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, I. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	L'obbligo non è applicabile al Comune
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	33/2013)  Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe	Tempestivo	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	rappresentazioni grafiche  Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabile del servizio amministrativo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
Consulenti e	Titolari di incarichi di collaborazione o	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabili dei Servizi
collaboratori	consulenza			,	33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
				Valutazione dei risultato	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Funzione pubblica)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
					Tempestivo	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	L'obbligo non è applicabile al Comune

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
Α	В	С	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo  (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		Responsabile del servizio amministrativo
	(dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabile del servizio amministrativo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	33/2013)  Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	L'obbligo non è applicabile al Comune

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
Α	В	С	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo  (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
Personale		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 15, c. 5, d lgs- n. 33/2013	Elenco-posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco-delle posizioni dirigenziali, integrato- dai relativi titoli e curricula, attribuite a- persone, anche esterne alle pubbliche- amministrazioni, individuate- discrezionalmente dalli organo di indirizzo- politico senza-procedure pubbliche di- selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
	Dirigonti cossati		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;		
	Dirigenti cessati	Dirigenti cessati  Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	(documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	L'obbligo non è applicabile al Comune

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile del pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs.		Curricula dei titolari di posizioni	Tempestivo	Responsabile del servizi
		n. 33/2013	Posizioni organizzative	organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	amministrativo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo	Annuale	Responsabile del serviz amministrativo
				politico	(art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo	Annuale	Responsabile del Servizi finanziario per elaborazione e trasmissione dei dati.Responsabile del servizio amministrativo
				politico	(art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	per la pubblicazione
			Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il	Annuale	finanziario per elaborazione e trasmissione dei dati.Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 ersonale non a tempo indeterminato  Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Personale non a tempo		(da pubblicare in tabelle)	F		per la pubblicazione
			Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta	Trimestrale	Responsabile del Servizio finanziario per elaborazione e trasmissione dei dati.Responsabile del servizio amministrativo per la pubblicazione
			(1.11)	collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle) Tassi di assenza trimestrali		Trimestrale	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	(art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servi amministrativo
			(da pubblicare in tabelle)			1
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013  Art. 53, c. 14, d.lgs. n.	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Reponsabile del serviz amministrativo
	(	165/2001	(da pubblicare in tabelle)	ogni incarico	33/2013)	
			(au pubblicate in tubelle)			
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed	Tempestivo	Reponsabile del serviz amministrativo
		Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001		eventuali interpretazioni autentiche	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi	Tempestivo	Reponsabile del servi: amministrativo
				ordinamenti)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	Reponsabile del serviz amministrativo
	Art. 55, c. 4,d.lgs. r	Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009			(art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n.	OIV		Tempestivo	Reponsabile del serviz

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	C	D	E Nominativi	F (ov art % d las n	G
		33/2013		NOITIIIIativi	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	amministrativo
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n.			Tempestivo	Reponsabile del servizio
	OIV	33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	(ex art. 8, d.lgs. n.	amministrativo
			(aa pabbiicai'e iii tabeiie)		33/2013)	
		Par. 14.2, delib. CiVIT n.		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Reponsabile del servizio
		12/2013			33/2013)	amministrativo
			Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso	Tempestivo	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	13	l'amministrazione nonche' i criteri di		Reponsabile del servizio amministrativo
				valutazione della Commissione e le tracce	(ex art. 8, d.lgs. n.	annininsuativo
			(da pubblicare in tabelle)	delle prove scritte	33/2013)	
			(aa pabbiicai'e iii tabeiie)			
	Sistema di misurazione e valutazione della	Par. 1, delib. CiVIT n.	Sistema di misurazione e valutazione della	Sistema di misurazione e valutazione della	Tempestivo	Reponsabile del servizio
	Performance	104/2010	Performance	Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)		amministrativo
				Piano della Performance (art. 10, d.lgs.	Tempestivo	
	Piano della Performance		Piano della Performance/Piano esecutivo di	150/2009)	Tempestivo	Segretario comunale e Responsabile Servizio
	Plano della Periormance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n.	gestione	Piano esecutivo di gestione (per gli enti	(ex art. 8, d.lgs. n.	finanziario
		33/2013		locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	33/2013)	
	Relazione sulla			Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs.	Tempestivo	
	Performance		Relazione sulla Performance	150/2009)	(ex art. 8, d.lgs. n.	Segretario comunale
			Ammontare complessivo dei premi		33/2013) Tempestivo	
				Ammontare complessivo dei premi	(ex art. 8, d.lgs. n.	Reponsabile del servizio
	Ammontare complessivo			collegati alla performance stanziati	33/2013)	amministrativo
	dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013				
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente	Tempestivo	Reponsabile del servizio
				distribuiti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	amministrativo
Performance						
			Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e	Tempestivo	Reponsabile del servizio
				valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio		amministrativo
				r assegnazione dei trattamento decessorio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in	Tempestivo	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella	rempesaro	Reponsabile del servizio amministrativo
				distribuzione dei premi e degli incentivi	(ex art. 8, d.lgs. n.	animinstrativo
			(da pubblicare in tabelle)		33/2013)	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della	Tempestivo	
				premialità sia per i dirigenti sia per i		Reponsabile del servizio amministrativo
				dipendenti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	dillillingdadavo
					Dati non più soggetti a	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	pubblicazione obbligatoria ai sensi del	
					d.lgs.97/2016	
				Elenco degli enti pubblici, comunque		
				denominati, istituiti, vigilati e finanziati		
			Enti pubblici vigilati	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina	Annuale	II C
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con	Annuale	Il Comune esercita vigilanza su enti pubblici
			Enti pubblici vigilati	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle	Annuale	Il Comune esercita vigilanza su enti pubblici
			Enti pubblici vigilati	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di	Annuale	
			Enti pubblici vigilati	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
			Enti pubblici vigilati	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione	(art. 22, c. 1, d.lgs, n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs, n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs, n. 33/2013)	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs, n. 33/2013)  Annuale	
				dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 31/2013)	
		33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs, n. 33/2013)  Annuale	
	Enti pubblici vigilati			dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 31/2013)	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 31/2013)	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione egli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)  6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale	
	Enti pubblici vigilati	33/2013		dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate  Per ciascuno degli enti:  1) ragione sociale  2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione  3) durata dell'impegno  4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione  5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)  6) risultati di bilancio degli ultimi tre	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
				per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una	Tempestivo	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 20, c. 1, d.lgs. n.	-
					39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>l i<u>nk</u> al sito</i>	Annuale	
				<u>dell'ente</u> )	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	Reponsabile del servizio amministrativo
İ					(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	Reponsabile del servizio
					33/2013)	amministrativo
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Reponsabile del servizio amministrativo
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Reponsabile del servizio amministrativo
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Reponsabile del servizio amministrativo
				onere complessivo a qualsiasi titolo	Annuale	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Reponsabile del servizio amministrativo
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico	Annuale	Reponsabile del servizio amministrativo
				complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Reponsabile del servizio amministrativo
				7) incarichi di amministratore della società	Annuale	
Enti controllati	Società partecipate			e relativo trattamento economico complessivo	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	
				( <u>link_al sito dell'ente</u> )	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	]
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al	Annuale	
				conferimento dell'incarico (I <u>ink</u> al sito <u>dell'ente</u> )	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal	Tempestivo	
				decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n.		Controllate	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle	Tempestivo	
				spese di funzionamento	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	il Comune non esercita il controllo su enti privati
					33/2013)	
			,, ,,,, , , , , , , , , , , , , , , , ,	Per ciascuno degli enti:		
			(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Enti di diritto privato controllati		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
				dell'amministrazione	33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico	Annuale	
				complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
				f) risultati di bilancio degli ultimi tre     esercizi finanziari	33/2013)  Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e	33/2013) Annuale	
				relativo trattamento economico complessivo	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	
				,	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>l ink</i> al sito	Annuale	
				dell'ente)	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) Annuale	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati-aggregati-attività-amministrativa	Dati-relativi alla attività amministrativa, in- forma aggregata, per settori di attività, per- competenza degli organi e degli uffici, per- tipologia di propositionati	33/2013)  Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del	
				tipologia di procedimenti	d.lgs.97/2016	
			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabili dei Servizi
			(do multillerer to c 1 11 1		33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		I'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabili dei Servizi
					33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione	
Α	В	С	D	E	F	G	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabili dei Servizi	
					33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		f) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso	Tempestivo	Responsabili dei Servizi	
				dell'amministrazione	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarii	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
					(ex art. 8, d.lgs. n.		
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n.		9) link di accesso al servizio on line, ove sia	33/2013) Tempestivo		
		33/2013		già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	(ex art. 8, d.lgs. n.		
		Art. 35, c. 1, lett. I), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabile servizio finanziario	
					33/2013)		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile del Servizio amministrativo	
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac- simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo	Responsabili dei Servizi	
	Monitoraggio tempi- procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi-procedimentali	Risultati dei monitoraggio periodico- concernente il rispetto dei tempi- procedimentali	33/2013)  Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica i stituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
	Prowedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione	33/2013) Semestrale	Responsabile del Servizio amministrativo
				"bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	(art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Prowedimenti organi indirizzo politico	Elenco-dei-provvedimenti, con-particolare- riferimento ai-provvedimenti finali dei- procedimenti dii-autorizzazione o- concessione; concorsi e-prove-selettive per- l'assunzione del personale e-progressioni di- carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. n.	Responsabili dei Servizi
	Provvedimenti-dirigenti- amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco-dei provvedimenti, con-particolare- riferimento al provvedimenti finali dei- procedimenti di-autorizzazione o- concessione; concorsi e prove selettive per- l'assunzione del personale e progressioni di- carriera.	33/2013)  Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art25, c. 1, letta), d.lgsn 33/2013	Tipologi <del>e di c</del> ontrollo	Elenco delle tipologie di controllo a cui- sono assoggettate le imprese in ragione- della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti- oggetto delle attività di controllo che le- imprese sono tenute a rispettare per- ottemperare alle disposizioni normative-	d.lgs. 97/2016	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori inivitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice identificativo Gara (CiG)/smartCiG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Responsabili dei Servizi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)  Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
			alti pubblici di servizi, forniture, lavori e oper concorsi di idee e di concessioni., 'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 d Per ciascuna procedura			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Awisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI  Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016  SETTORI SPECIALI  Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGIIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI	Tempestivo	Responsabili dei Servizi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA  Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2  Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2  SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA  Avviso di appalto aggiudicato (art. 98)  Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'all'eglaso IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)  Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)  SETTORI SPECIALI  Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art.	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
				129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)  Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento reconte modalità di svolgimento, tipologie e soglie	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"  Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	procedura di nomina.  Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
Α	В	С	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 dei d.lgs. 50/2016.  Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:  Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)  Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)  Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)  Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Responsabile del Servizio tecnico
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito dei settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 90, c. 10, digs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione  Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)  Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, owero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:  - modifiche soggettive  - varianti  - proroghe  - rinnovi  - quinto d'obbligo Certificato di collaudo o regolare escuzione Certificato di collaudo o regolare di transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina	Tempestivo	Responsabili dei Servizi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
А	В	С	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scostamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi	Tempestivo (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)	Responsabili dei Servizi
		d.i. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Awiso di avvio della procedura e awiso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivita' di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
	77/2021 e a	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)  Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economoi nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziata (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	Responsabili del Servizi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
Α	В	С	D	E	F	G
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabili dei Servizi
					33/2013)	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib.	Tempestivo	Responsabili dei Servizi
				468 16/6/2021).	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per clascun atto:		Responsabili dei Servizi per l'elaborazione dei dati, Responsabile Servizio finanziario per la pubblicazione
					Tempestivo	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi per l'elaborazione dei dati, Responsabile Servizio finanziario per la pubblicazione
economic		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	per l'elaborazione dei dati, Responsabile Servizio fisanziari servizi
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	per l'elaborazione dei dati, Responsabile Servizio finanziario ner la
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo  (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei Servizi
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale	Servizi per l'elaborazione dei dati, Responsabile Servizio finanziario per la pubblicazione
				importo superiore a milie euro	(art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	con il ricorso a rappresentazioni grafiche	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Bilancio preventivo e	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
e		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	con il ricorso a rappresentazioni grafiche	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-
Bilanci		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione. Il trattamento e il	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
				l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19 e 22 del digs n. 91/2011 - Art. 18-bis del digs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Beni immobili e gestione	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio tecnico
patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	RPCT
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	RPCT
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente	Tempestivo	
				presenti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
				e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
	Carta dei servizi e	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	loro uffici  Carta dei servizi o documento contenente	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Responbsaili dei servizi
	standard di qualità		·	gli standard di qualità dei servizi pubblici	33/2013)	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Responbsaili del servizi
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responbsaili dei servizi
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dai con del contabilizzati	Annuale	
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo	(art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responbsaili dei servizi
			(da pubblicare in tabelle)	andamento nel tempo		
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
			(da pubblicare in tabelle)	prestazione erogata	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2000
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità del servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	
	Dati cui nacamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n.	Dati sui pagamenti (da	Dati sui propri pagamenti in relazione alla	Trimestrale	Responsabil servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
Α	B Dati Sur pagamenti	С	D	E tipologia or spesa sostenuta, an amoito	F	G
	bud sar pagamena	33/2013	pubblicare in tabelle)	temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro,	Trimestrale	- Responsabil servizio
			e aggregata (da pubblicare in tabelle)	bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	finanziario
		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	Responsabil servizio finanziario
					(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabil servizio finanziario
				Ammontare complessivo dei debiti e il	Annuale	Responsabil servizio
			Ammontare complessivo dei debiti	numero delle imprese creditrici	(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	finanziario
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Responsabil servizio finanziario
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
				(ex art. 8, d.lgs. n.	1	
			(art. 1, l. n. 144/1999)	aniministrazioni centrali e regionali)	33/2013)	-
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	5	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	Responsabile servizio tecnico
				A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche			Atti di programmazione delle opere pubbliche	- Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	33/2013)	
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.	Responsabile servizio tecnico
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	33/2013) Tempestivo	Responsabile servizio tecnico
				o completate	(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Responsabile servizio tecnico
					(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
А	В	С	D	E	F	G
Planificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Responsabile servizio tecnico
				Informazioni ambientali che le	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo	L'obbligo non è
			Informazioni ambientali	amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	applicabile al Comune
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	33/2013)  Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	33/2013)  Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
			territorio  Strutture sanitarie private accreditate	del territorio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Annuale	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate  Accordi intercorsi con le strutture private	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013) Annuale	L'obbligo non è applicabile al Comune
				accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
Α	В	С	D	E	F	G
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	Responsabile del servizio tecnico
Interventi straordinari e di emergenza					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. n.	Responsabile del servizio tecnico
					33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del servizio tecnico
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012,	Responsabile della prevenzione della	Responsabile della prevenzione della	Tempestivo	RPCT
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	corruzione e della trasparenza  Regolamenti per la prevenzione e la	corruzione e della trasparenza Regolamenti per la prevenzione e la	<u> </u>	
Altri contonuti	Prevenzione della		repressione della corruzione e dell'illegalità	repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	
Altri contenuti	Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n.	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	190/2012) Tempestivo	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modallità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonche modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile del servizio amministrativo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile del servizio amministrativo
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	L'obbligo non è applicabile al Comune
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Responsabile del servizio amministrativo
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Dati. informazioni e documenti ulteriori che		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della pubblicazione
A	В	С	D	E	F	G
Altri contenuti	Dati ulteriori		(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)			Responsabili dei servizi